



L'INFORMAZIONE CERNUSCHESE A 360 GRADI

Io ♥ Cernusco

D&F - 30 GIUGNO 2012 N°74

[Info:redazione@dentroefuori.net](mailto:redazione@dentroefuori.net)

DENTRO & FUORI

*A San Giovanni, se regoeuuj
la camamella per tutt l'ann*

(A San Giovanni si raccoglie la camomilla per tutto l'anno)

D&F
Cernusco

FAMIGLIA, SCUOLA E VITA

GIUGNO

www.dentroefuori.net

GRUPPO REDAZIONALE IN PROPRIO

SOMMARIO

D&F	TRE DOMANDE A... ELENA MOCCHIO	3
D&F	OMBELICO DEL MONDO-DENTRO	4
D&F	OMBELICO DEL MONDO-FUORI	6
D&F	OMBELICO DEL MONDO-DINTORNI	8
D&F	CERNUSCO, TRA CAMPANILISMI E SILENZI	9
D&F	FAMILY DAY A MILANO	10
D&F	IL PERSONAGGIO: LA MAESTRA DALLORTO	12
D&F	SPECIALE SCUOLA	14
D&F	SPECIALE TERREMOTO	16
D&F	SL&S'A FOOTBALL 2012	17
D&F	SL&S'A CARTE E BOCCE 2012	18
D&F	PALIO DEI RIONI 2° EDIZIONE	19
D&F	SL&S'A TENNIS - SPLASH VOLLEY 2012	20
D&F	VOLLEY - CSI G.S. SAN LUIGI CERNUSCO	22
D&F	CALCIO - CSI G.S. SAN LUIGI CERNUSCO	23

LE RUBRICHE DI D&F

CUCINA	24
PoesiAmo	26
A TUTTA MUSICA	27
MODA&SPETTACOLO	28
GIOCHI	30
CERNUSCO E I CERNUSCHESI	31
ASSOCIAZIONI CERNUSCHESI	32

D&F N°74

(sfr) Giugno è il mese dei cambiamenti e delle svolte. Cambia la natura che si addentra nella calda estate, si svuotano le scuole e si riempiono gli oratori estivi. Giugno è stato anche il mese di un grande evento con il Santo Padre, arrivato a Milano per l'incontro con i cresimandi e quello mondiale con le famiglie. Gente e colori ovunque e tanta voglia di affermare una presenza importante per la società di oggi, in cui la famiglia è soggetta a violenti cambiamenti in tutto il mondo e vive una profonda crisi. Ora si sono spenti i riflettori su queste giornate milanesi e si spengono anche sulla scuola. Le campane sono suonate ovunque (esami di maturità a parte) e le aule si sono svuotate. Per quest'anno. Rimangono i compiti delle vacanze, i libri da leggere consigliati dagli insegnanti che faranno compagnia durante le calde giornate estive e riempiranno quegli inevitabili spazi di noia. "Scegli un autore, come scegli un amico" diceva il poeta inglese **W.D. Roscommon**, ed è sempre una scelta impegnativa, ma che può dare grandi soddisfazioni. Buona lettura a voi! E non dimenticate di leggere anche il nostro D&F.

→ PROSSIMA USCITA SABATO 28 LUGLIO

IL MONUMENTO AI CADUTI (rvr) Nella primavera 2009 la Provincia di Lecco con l'ordine degli architetti hanno promosso una interessante mostra *Architetti e architetture fra le due guerre in provincia di Lecco*

Una ricerca relativa alle architetture ed ai progettisti attivi nel territorio della nostra provincia fra le due guerre mondiali. Tra gli edifici e le opere pubbliche censite vi è anche il monumento ai caduti di Cernusco Lombardone.

La statua realizzata dallo scultore **Giuseppe Mozzanica** (1892-1983) della Roncaglia (Pagnano), rappresenta un fante ritto sopra un ben architettato basamento mentre osserva la bomba a mano che sostiene tra le dita, sormontata da una vittoria alata. Il disegno del basamento è del pittore **Donato Frisia** di Merate. Il monumento ai caduti di Cernusco e fu inaugurato il 23 ottobre 1923 e fu voluto dal sindaco **Antonio Villa** in memoria dei cernuschesi caduti nella guerra del 1915-1918.

In una cronaca dell'epoca si legge: "Il monumento, di alta efficacia rappresentativa e suggestivo, è dedicato non solo ai 34 gloriosi caduti dell'ultima guerra di redenzione, ma anche ai tre eroi che caddero in Libia".



Foto-copertina di **Silvana Ferrario** - **Vendita a scopo benefico a favore della casa de Fraternidad di La Paz (Bolivia)**

Gruppo redazionale indipendente – STAMPATO IN PROPRIO

il sito: aggiornato ogni giorno www.dentroefuori.net - Mail redazione@dentroefuori.net



Siamo su twitter.com o su



DentroFuori Cernusco L



L'OMBELICO DEL MONDO

"TRE DOMANDE A..." ELENA MOCCHIO, presidente della Consulta Ecologia e Ambiente

- **Puoi presentarti per chi non ti conoscesse?** Abito a Cernusco da diversi anni, in realtà da quando avevo 8 anni quando i miei genitori si trasferirono qui da Milano. Ora faccio la pendolare perché lavoro a Milano, ma non tornerei a vivere in città, anche se questo significasse non doversi alzare presto il mattino e farsi più di due ore al giorno di viaggio (tra andata e ritorno).

- **Come mai presidente della Consulta ecologia?** Sono ormai più di 15 anni che partecipo alle Consulte. Fino all'anno scorso, però, sono sempre stata nell'ambito delle attività di tempo libero, cultura e sport. Da quest'anno ho pensato di cambiare e di dare la mia disponibilità per la Consulta che si occupa di ecologia, ambiente e territorio. Avevo voglia di cambiare e di imparare qualcosa di nuovo, dando il mio contributo come cittadino cernuschese in un campo che non mi è molto familiare, ma per il quale ho sempre avuto grande interesse e attenzione. Sono convinta che il nostro territorio meriti di essere difeso, salvaguardato e tutelato e ognuno di noi può fare qualcosa; anche un piccolo gesto, può fare la differenza... Sono stata eletta presidente della Consulta per la mia esperienza pregressa nell'ambito delle Consulte comunali, ma devo dire sto imparando moltissimo e l'esperienza è veramente interessante e anche un po' impegnativa, devo ammettere.

- **A quali iniziative e idee sta lavorando la Consulta?** Nelle prime riunioni della Consulta sono emerse una quantità di idee, proposte, richieste che stiamo cercando di razionalizzare per poter concretizzare alcuni progetti; un esempio per tutti, ma è solo un esempio, è quello di imparare a ri-



durre la quantità di rifiuti che ognuno di noi produce quotidianamente, cercando di sensibilizzare cittadini sui temi del riuso, riutilizzo e riciclo. E' per questo che, su stimolo dell'Amministrazione, abbiamo organizzato questo mese la distribuzione

dei sacchetti viola che Silea ha messo a disposizione per i cittadini cernuschesi. E' stata un'iniziativa che, al di là della distribuzione, voleva anche evidenziare che una buona differenziazione dei rifiuti e un buon riciclo portano vantaggi a tutti, perché smaltire il sacco viola ci costa 78 euro a tonnellata, mentre smaltire il sacco trasparente dell'indifferenziato (quello del lunedì, per intenderci), ci costa ben 116, 28 euro a tonnellata. Naturalmente, il costo del riutilizzo è ... zero! Oltre al tema

dei rifiuti, stiamo ragionando anche sulla mobilità sostenibile, sulla tutela e il rispetto del nostro territorio, sul suo corretto utilizzo, coordinandosi e collaborando fattivamente con i Comuni limitrofi, perché non possiamo dimenticarci che Cernusco è parte integrante di un sistema molto più complesso. Abbiamo anche iniziato a ragionare sul tema dell'educazione alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente, sia per i bambini e i ragazzi (quindi con azioni specifiche per le scuole) che per i nostri concittadini... insomma cercare di sensibilizzare e rendere le persone consapevoli di quanto sia importante lavorare tutti per la tutela del nostro paese e di quanto gli sta attorno. Le cose da fare sono molte e siamo consapevoli della loro complessità, ma i cittadini che hanno aderito alla Consulta sono decisamente motivati e armati di tanta buona volontà!

Eventi e appuntamenti

Domenica 01 ore 16.30 apertura dei cancelli della Villa - **ore 17.30** concerto dei *Blues tellers* presso Villa Lurani a favore dell'hospice *Il Nespolo* di Airuno nei 10 anni di fondazione a seguire buffet.

Giovedì 5 festa conclusiva oratorio feriale 2012

Domenica 8 ore 12 Grigliata al CCCC

ore 15 torneo di scopa d'assi a coppie al sant'Agnese

ore 20.30 finali di tennis al sant'Agnese

Martedì 10 raccolta carta e cartone del Gruppo ecologico

Mercoledì 11 raccolta ferro e rottami

Venerdì 20 dalle 19 alle 22 aperitivo d'estate presso il *Caffè del centro* con musica dal vivo

Domenica 22 Festa country *Cafè a la gare*



News

CANI E NORME Dal 26 giugno con la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale, l'Ordinanza del Comune di Cernusco, che detta norme relative alla tenuta e conduzione dei cani e all'obbligo di raccolta delle loro deiezioni. Tale atto amministrativo vuole costituire non solo una risposta ai diversi cittadini che hanno manifestato il loro disagio ed anche il loro timore quando si recano negli spazi a verde o semplicemente si spostano a piedi per il paese, ma soprattutto un preciso segnale ai proprietari di cani che non lo fanno, affinché adottino comportamenti per prevenire episodi di pericolo nei confronti del prossimo e di altri animali e siano più rispettosi delle elementari norme di igiene pubblica. Ai trasgressori sarà comminata una sanzione amministrativa di 100 euro, in caso di recidiva la sanzione sarà di 300 euro.

PONTE VIA ROMA Fino al 31 agosto la viabilità di via Roma è interrotta; ecco come: dall'intersezione con la via Lecco, è vietato il transito ad autobus ed autocarri con portata complessiva superiore ai 35 q.li con esclusione dei veicoli impegnati nelle opere del cantiere; in via Rusca, nel tratto compreso tra il parcheggio e l'intersezione con via Roma, è istituito il senso unico di marcia con entrata da via Rusca ed uscita su via Roma; in via Rusca, dall'intersezione con la via Vittorio Emanuele II all'intersezione con via Roma è vietato il transito ad autobus ed autocarri con portata complessiva superiore ai 35 quintali, con esclusione dei veicoli impegnati nelle opere del cantiere; in via Rusca, all'intersezione con via Roma, è istituito lo stop con l'obbligo dei veicoli di dare la precedenza ai veicoli circolanti sulla via Roma; in via Volta è vietato il transito e la sosta a tutti i veicoli, con esclusione dei residenti della via, dei residenti di via Roma civico 29 e dei veicoli impegnati nelle opere del cantiere. Demolita la struttura, con recupero dei materiali di prestigio, verrà costruito un ponte piano, aumentando lo spazio per il flusso delle acque.



FESTA PATRONALE Domenica 24 giugno in occasione la festa di Giovanni Battista, è stato fe-

steggiato don **Gigi Musazzi** coadiutore dell'oratorio dal 2002 al 2004, attualmente parroco della parrocchia di Sesto. Ad accoglierlo la comunità parrocchiale, i giovani e i parrocchiani con cui ha trascorso quegli anni. Con tre brevi pensieri si è rivolto ai presenti durante l'omelia. «Grazie per avermi invitato in occasione della ricorrenza dei miei 25 anni di sacerdozio. Vi penso sempre e cerco di tenermi aggiornato su quanto succede. Come Giovanni Battista uscite dalla vostra routine alla ricerca di ciò che è necessario. Ricordo ancora quando da piccolo mi parlavano di Gesù; crescendo grazie all'aiuto di importanti testimoni di fede ho scelto e vissuto questa strada, consegnando la mia vita a Dio». Terminata la Messa, foto di gruppo, pranzo e festa in oratorio a seguire e infine la preghiera nella cappellina con i ragazzi e adulti, ricordando le orme del Santo patrono e invitando i bambini a pregare per nuove vocazioni, ricordando loro che sono le pietre vive dell'oratorio.



NOZZE Sabato 9 giugno a mezzogiorno in Municipio si sono uniti in matrimonio i titolari del caffè del centro **Riccardo Scaccabarozzi** e **Gisella Colombo**. A celebrare le nozze il sindaco **Giovanna De Capitani**. Accanto agli sposi amici genitori e parenti. La festa è proseguita per tutta la giornata al *Caffè del centro* con musica, balli e tanto divertimento. Agli sposi i migliori auguri dalla redazione di D&F.



SPECIALE ORATORIO FERIALE



PassParTù è una parola composta e inventata, che richiama esplicitamente il «passepartout», la chiave che apre molte porte. Ma *PassParTù* va oltre, perché - così come si legge - costruisce un percorso che dall'io passa al tu attraverso il *per*. Il tema di quest'anno dell'oratorio feriale a comprendere che ogni parola, per diventare qualcosa di reale, deve essere vissuta per essere capita. Facendone esperienza, i ragazzi stanno scoprendo che le parole fanno sempre riferimento a qualcosa che spinge ad agire verso l'altro. Numerosi i bambini iscritti anche quest'anno così come il gruppo degli animatori guidati e seguiti dal parroco don **Alfredo**. Le squadre con i classici quattro colori portano anche il nome della parola "chiave" in lingue diverse. La festa conclusiva si terrà giovedì 5 luglio al San Luigi e sapremo quale sarà la squadra in testa, fino all'oratorio di settembre e alla festa di ottobre.

SITO WWW.DENTROEFUORI.NET Raggiunto il traguardo dei 50 mila visitatori in questi mesi in particolare; in molti state seguendo le nostre notizie, foto e aggiornamenti. Grazie per il vostro affetto; sicuri di fornirvi un servizio utile che allo stesso tempo ha ancora grossi margini di miglioramento.

MARIA SAVINO Dopo l'esposizione, a febbraio, di due suoi quadri alla *Biennale di Venezia* presso il Padiglione Italia Palazzo delle esposizioni Sala Nervi di Torino, la pittrice cernuschese ha preso parte con le sue tele a *Spoletto Arte* ideata e curata da **Vittorio Sgarbi**. Info www.mariasavino.it

**LA LEVA DEL 67**

Domenica 3 giugno ha festeggiato il traguardo dei 45 anni presso l'osteria *Punto e a capo*. Presente anche la storica maestra cernuschese **Paola Riva** che insieme alla maestra **Dallorto** ha insegnato ai ragazzi alle elementari.

L'OMBELICO DEL MONDO

FUORI DAL NOSTRO PAESE: CIÒ CHE SUCCEDA MA NON SEMPRE VIENE DETTO (notizie tratte da misna.org)

EGITTO Con il 51,73% delle preferenze, circa 13,2 milioni di voti, **Mohamed Morsy**, (nella foto) candidato dei Fratelli musulmani, è il nuovo presidente eletto dell'Egitto mentre suo rivale **Ahmed Shafiq**, ultimo primo ministro di **Hosni Mubarak**, è stato scelto da 12,3 milioni di votanti, pari al 48,27% dei consensi. Dai risultati proclamati dalla Commissione elettorale, con qualche giorno di ritardo rispetto a quanto previsto, emerge anche una forte partecipazione al ballottaggio delle presidenziali del 16 e 17



giugno. Radunati in Piazza Tahrir, simbolo della rivoluzione che nel febbraio 2011 ha portato alla caduta del regime di Mubarak, migliaia di egiziani hanno accolto i risultati definitivi con canti e balli. «Sarò il presidente di tutti gli egiziani, senza alcuna eccezione - sono state le prime parole pronunciate da Morsy subito dopo l'annuncio della vittoria - L'unità nazionale è l'unico modo per uscire da tempi difficili». Morsy si è poi impegnato a rispettare tutti i trattati internazionali firmati dall'Egitto, primi fra tutti gli accordi di pace con Israele siglati nel 1979. Morsy, 60 anni, ingegnere laureato negli Stati Uniti, è il primo civile eletto capo dello Stato dalla caduta della monarchia nel 1952; prima di lui, tutti i presidenti avevano fatto carriera nell'esercito, che in Egitto gode di immensi poteri e ingenti risorse economiche. Per Morsy si preannuncia un percorso tutto in salita e con un margine di azione ridotto di fronte allo Scaf, attribuitosi i poteri legislativi fino a quando non sarà eletta una nuova Assemblea del popolo.

SUDAN «Abbiamo costruito uno steccato intorno al giardino, imbiancato le pareti delle classi e preparato tutto per l'inizio dell'anno scolastico, previsto il 7 luglio, e invece saremo costretti a spostarci a Khartoum, dall'altra parte del fiume, se vogliamo fare lezioni»: lo dicono fonti missionarie nella città di Omdurman dopo che le autorità sudanesi hanno posto i sigilli alla scuola che i religiosi gestiscono nel sobborgo di Marzouk. «Siamo arrivati una mattina e abbiamo trovato tutto il terreno su cui sorge la struttura cordonato. Sulla porta c'era un'ingiunzione di sgombero, le autorità sudanesi proibiscono l'accesso alla zona anche solo per

andare a dir messa». Alla base della decisione del governo sarebbe la partenza della maggior parte degli studenti che seguivano i corsi all'istituto, una scuola primaria con circa 500 iscritti, per lo più sud sudanesi. «È vero, dallo scorso anno molti dei nostri ragazzi sono andati via, per tornare o meglio andare in Sud Sudan, una patria che molti di loro non avevano mai conosciuto - osserva il religioso - ma altri, circa 200 sono rimasti. Si tratta di giovani di etnia Nuba, provenienti dalle montagne che segnano il confine tra i due Sudan, in cui ancora la pace non è ritornata». La confisca sarebbe

legata sia alla carenza di strutture a disposizione del ministero dell'Istruzione, sia ai contrasti tra Khartoum e Juba sui nodi lasciati irrisolti dall'indipendenza del Sud.

MYANMAR E' una calma tesa quella che da alcuni giorni regna sullo Stato di Rakhine, nell'ovest del Myanmar. Il coprifuoco imposto dal presidente **Thein Sein** sembra funzionare e gli scontri tra buddisti e musulmani si sono fermati al bilancio dato dal governo di 60 vittime. Le agenzie dell'Onu stanno portando aiuti agli sfollati e a chi in maniera diversa ha subito gli effetti delle violenze: in totale 90.000 persone circa. L'esercito intanto mantiene separati i due gruppi mentre a Sittwe, capitale dello Stato di Rakhine, interi quartieri sono andati distrutti e gran parte della comunità musulmana ha trovato rifugio in campi allestiti poco fuori. Un quadro desolante dell'attuale situazione, inevitabilmente legato alla storia di questa regione di confine, occupata nel 1874 ed entrata a far parte da allora della Birmania, ora Myanmar: è un complesso mosaico di etnie e di una in particolare, quella dei musulmani Rohingya, che non è riconosciuta ufficialmente dal governo centrale: ciò significa che a circa 800.000 persone non viene riconosciuta cittadinanza con tutta una serie di immaginabili conseguenze. Una questione complessa e delicata, tanto che a esserci scivolata è stata la Premio Nobel per la pace **Aung San Suu Kyi**, ora di essere garante nei confronti delle minoranze del suo paese, ora di esserlo invece poco. Secondo molti osservatori i fatti di Rakhine rischiano comunque di mettere in crisi il processo di riforme democratiche avviato nell'ultimo anno.

NIGERIA «Tre su quattro sono andati via» dice padre **James John**, raccontando della messa nella chiesa piccolina con tanti banchi vuoti. Damaturu, diocesi di Maiduguri, nord-est della Nigeria: molti igbo, originari del sud petrolifero e cristiano, sono andati via per paura degli attentati di Boko Haram. Per avere un'idea delle sofferenze di questa piccola comunità, minoritaria ma essenziale nel tessuto sociale della diocesi, basta affacciarsi nella chiesa di Santa Maria. Non l'edificio vecchio, dove fino a novembre ogni domenica si celebravano due messe, ma quello piccolo che gli sta accanto. È qui che i fedeli rimasti si incontrano per condividere le ansie e rinnovare la fede. «La domenica non si celebrano più due messe ma solo una e con tanta paura». A spingerle a partire sono gli agguati rivendicati sempre più di frequente da Boko Haram, un gruppo che sostiene di battersi per l'applicazione della legge islamica in tutta la Nigeria. L'emergenza è cominciata nel 2009 nella città di Maiduguri, a est di Damaturu, quando anche a causa della repressione dell'esercito si contarono 900 vittime. Padre James ricorda bene quei fatti, perché è nato e cresciuto in questa diocesi.

RIO+20 La più grande conferenza della storia delle Nazioni Unite si è chiusa con molti proclami ma poca concretezza. Se per il segretario generale di Rio+20, **Sha Zukang** (nella foto) i propositi elencati nel discusso documento finale dimostrano l'impegno dei paesi firmatari all'azione, di tutt'altro tenore è la dichiarazione conclusiva del Vertice dei Popoli che ha fatto da contraltare al summit ufficiale, portando nelle strade di Rio de Janeiro migliaia di persone. Citando anche il segretario generale del Palazzo di Vetro, **Ban Ki-moon** che ha chiesto di considerare Rio+20 come un inizio, non un punto d'arrivo, Sha Zukang ha annunciato lo stanziamento di 513 miliardi di dollari di fondi, 323 dei quali destinati alla promozione dell'accesso universale all'energia sostenibile entro il 2030. Ha anche elencato un'ampia gamma di programmi emersi da Rio+20 che comprendono anche piantare 100 milioni di alberi, sostenere 5000 piccole imprenditrici dedite alla green economy in Africa, riciclare 800.000 tonnellate di pvc per anno. Come anticipato, tuttavia, dal fronte della società civile che ha seguito i negoziati rifiutandosi però di avallare il testo, le politiche a favore della green economy sono definite nel testo strumenti importanti, ma non saranno sottoposte a regole rigide né potranno diventare ostacoli per gli scambi commerciali; il testo inoltre



delinea aree in cui sono necessarie iniziative urgenti - dall'acqua, alla sicurezza alimentare, ai cambiamenti climatici - ma, per il momento, senza scadenze o obiettivi vincolanti; propone i cosiddetti Obiettivi per lo sviluppo sostenibile da stabilire anche sulla base di particolari circostanze nazionali che si dovrebbero conoscere in dettaglio entro il 2013.

LIBIA *La mia voce per lei*: questo il titolo di un incontro tenuto nei giorni scorsi a Tripoli, in Libia, che ha riunito 350 donne candidate alle prossime elezioni per il Congresso nazionale, in programma il 7 luglio. L'appuntamento di Tripoli è stato organizzato per celebrare il ruolo delle donne nel corso del conflitto che lo scorso anno condusse alla fine del regime di **Muammar Gheddafi**. Parlando davanti a una platea per lo più femminile di esponenti di tutti i settori della società libica, il presidente dell'Alta commissione per le elezioni nazionali, **Nouri Abbar**, ha sottolineato gli sforzi fatti per coinvolgere le donne nel processo elettorale e il primo ministro **Abdurrahman El Kib** ha ricordato

le sofferenze patite durante il conflitto e la forza dimostrata dalle donne. La Libia sembra voler dimostrare anche in questo modo di aver imboccato la strada della stabilità. Restano però da risolvere due questioni che costituiscono pesante ipoteca sulla normalizzazione della vita nel paese. In diverse zone continuano a verificarsi scontri fra tribù rivali. L'altra questione aperta e collegata alla prima è la grande disponibilità di armi anche pesanti e la presenza di gruppi di ex ribelli rimasti in controllo di aree anche strategiche e ora in attesa di essere reinseriti nel mondo del lavoro.

UGANDA Sarebbero almeno 18 le vittime e 450 i dispersi della valanga che lunedì 25 giugno nella regione orientale del Monte Elgon ha travolto alcuni piccoli villaggi della zona di Bududa, alle pendici dell'altura di Bugisu. Lo riferiscono le autorità ugandesi secondo cui il massiccio smottamento di una parete della montagna è stato provocato dalle intense piogge degli ultimi giorni. Squadre della Croce Rossa inviate sul posto parlano di almeno 11 villaggi rimasti coinvolti nelle frane, avvisando che gli abitanti di altrettanti centri vanno messi in sicurezza al più presto. I soccorritori raccontano inoltre di superstiti che scavano a mani nude nel fango, per cercare di recuperare utensili e oggetti custoditi nelle capanne. Il bilancio dell'incidente potrebbe essere molto più elevato. I superstiti sarebbero, finora, 72. Il governo di Kampala ha disposto l'invio di aiuti e deciso il trasferimento degli abitanti della zona nel distretto di Kiryandongo.

L'OMBELICO DEL MONDO

DINTORNI - EVENTI E CRONACA

(dva)**LOMAGNA** Al via la 16esima edizione della festa della Birra Lombeer, org anizzata dall'associazione GLG, Gruppo Lomagna Giovani presso il parco giochi comunale di via Pellico. Il ricavato viene devoluto ad enti e associazioni che operano sul territorio. Domenica 1 speciale finale di calcio degli Europei, toro allo spiedo e musica anni '70. Martedì 3 i Blues telers, mercoledì 4 Los Picios, musica messicana made in Brianza; giovedì 5 canzoni che balzano attraverso i secoli con **Lorenzo Monguzzi** e **Stefano Vergani**. Venerdì cena argentina on Riff Raff official AcDc tribute band. Sabato gli Euphonia, tributo ai Pink Floyd e domenica 8 cena a base di paella con i soliti ignoti e Rock blues. Info e dettagli su www.lombeer.it.



- L'Amministrazione comunale, in collaborazione con le Consulte, estende l'invito a partecipare alla mostra foto-pittorica *La forza della diversità*. La mostra consiste nell'esposizione di fotografie o di opere pittoriche realizzate dai cittadini di tutte le età, residenti a Lomagna o altrove. La scelta del tema della "forza della diversità" ha preso spunto dai grandi eventi sportivi di quest'anno: Olimpiadi ed Europei di calcio, che vedono riunirsi grandi varietà di atleti, tifosi, appassionati, e conseguentemente di culture, usanze e religioni diverse, e che quindi ha un'ampia possibilità di sviluppo, senza dubbio anche al di fuori del tema dello sport. Il senso è proprio quello che, dall'incontro di realtà molto differenti tra loro, può nascere qualcosa di armonioso e proficuo, imparando a convivere e ad accettarsi. Info: urp@comune.lomagna.lc.it

MONTEVECCHIA Sabato 21 torna alla Casetta la Sbaraccata con musica dal vivo e grande clima di festa a favore del Granaio di Paderno d'Adda.

OSNAGO Quest'anno la consueta rassegna di cinema all'aperto *E per tetto un cielo di stelle* è giunta all'ottava edizione. L'evento è cominciato mercoledì 27 giugno e continuerà fino al 29 agosto, ogni mercoledì e sabato alle 21.30 presso il campo sportivo comunale in via Gorizia. L'ingresso intero è di 5.50 euro, il ridotto per ragazzi dai 5 ai 10 anni e per gli over 60 è di 3.50 euro ed è inoltre possibile usufruire del cinecarnet valido per 5 in-

gressi, al costo di 22 euro. Tutte le sere sarà disponibile un ampio parcheggio e il servizio bar; in caso di maltempo la proiezione si svolgerà nell'adiacente Cine-teatro don Sironi

MONTEVECCHIA

Venerdì 22 giugno la farmacia in via Bergamo è stata luogo di rapina. Verso le

16.30 hanno fatto irruzione due banditi. Uno di loro era a viso scoperto, l'altro ha il cappuccio della felpa a coprire il volto e impugnava una pistola. Pochi istanti prima i due malviventi hanno parcheggiato l'auto all'angolo della Provinciale con via del Fontanile, forse a bordo della vettura c'era un complice. Si pensa si tratti di due italiani, sui 35/40 anni senza particolari accenti. Il bandito ha puntato la pistola al volto della dottoressa **Fantoni**, chiedendo i soldi. La donna impaurita ha consegnato i contanti, qualche centinaio di euro, e poi si sono dati alla fuga verso Milano. Subito è stato lanciato l'allarme e i carabinieri della compagnia di Merate sono giunti sul luogo con diverse pattuglie. Raccolte le testimonianze dei presenti sono scattate le ricerche su tutto il territorio.

PARCO DEL CURONE E MONTEVECCHIA E' stata proposta e approvata l'applicazione dell'ultimo avanzo di amministrazione: 31 mila euro che l'assemblea presieduta dal presidente dell'Ente, **Eugenio Mascheroni**, ha deciso di accantonare al fine di poter eventualmente usufruire dei 500 mila euro, offerti dal bando regionale per interventi di miglioramento del territorio del Parco.

OSNAGO Presso l'ufficio Anagrafe sono disponibili i moduli per firmare la proposta di referendum popolare abrogativo sul seguente quesito: Volete voi che sia abrogato l'Art. 2 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale 20 Novembre 1965, n.290 Con l'abrogazione della disposizione di cui all' 2 della legge 1265, n. 1261, ai Parlamentari non verrebbe più corrisposta la "diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno a Roma". Resterebbe comunque ferma la corresponsione dell'indennità disciplinata dall'Art 1 della predetta legge. L'abrogazione dell' art 2, che prevede l'erogazione di una diaria a titolo di rimborso spese, non metterebbe a rischio la legittimità costituzionale del referendum.

CAMBIARE SI PUO'

CERNUSCO, UN PAESE CON TROPPI CAMPANILISMI E SILENZI

(dva) Premessa. Lascio sempre piena libertà ai nostri opinionisti su quale argomento scrivere e come trattarlo. Credo che sia uno dei punti forti di questo mensile che informa, mostra una parte del nostro paese, soprattutto quella più bella, attiva. Generalmente poi preferisco occuparmi dei fatti di cronaca e degli eventi e lasciare



spazio ad altri per opinioni: per due motivi. Uno per non dare l'idea che questo sia il giornale di una persona, bensì di un gruppo redazionale in proprio e libero; secondo perché ritengo che tra i miei colleghi ci siano persone molto valide capaci meglio di me di analizzare un fatto e alcune volte di provocare il lettore.

Entro nel merito. Mi è difficile rimanere in silenzio, non scrivere o dire certe cose. Ecco quindi che in punta di penna mi trovo a condividere con voi lettori, che siete tanti, ciò che in questi giorni ancora una volta ho notato, vivendo e raccontando il nostro paese.

La divisione, o meglio, l'accesso campanilismo di ogni ente non aiuta a far crescere Cernusco. Senza fare nomi, altrimenti l'effetto di questo articolo sarebbe controproducente; il che riguarda molti: ciascuno rifletta, ma allo stesso tempo si chieda se quanto succede è positivo. Il compito di chi scrive, racconta,

spiega talvolta è anche quello di far capire a chi non sa, di informare, di dare voce a diverse opinioni. E queste vanno accettate, rispettate e nel caso civilmente discusse.

Cernusco ha molte associazioni e chi vi scrive ne rappresenta a sua volta una. Quindi credo di sapere di cosa sto parlando. Questo volevo sottolineare. La collaborazione reciproca tra questi enti e la trasparenza di quanto succede senza aver paura di dirlo e raccontarlo per inutili remore. Cernusco deve crescere sotto questo aspetto, da anni; e molti lo dicono, ma si fa ben poco per cambiare questa cattiva abitudine. Non è la prima volta che lo scrivo, ma è bene sottolinearlo, ribadirlo. Ciascuno va per la propria strada, pur bella e utile che sia, c'è bisogno di tutti.

In occasione della festa patronale abbiamo festeggiato don **Gigi Musazzi** e nell'omelia ha ribadito un concetto, una frase che mi è rimasta impressa. «Uscite dalle vostre case e dalla routine,

andate incontro a ciò che è utile e indispensabile». Usciamo, ma rimaniamo a Cernusco a vivere ciò che ci offre: dagli eventi culturali a quelli ricreativi che in quest'estate sono stati parecchi. Altrimenti si corre il rischio che chi fa, non ve-

dendo un grande riscontro della gente, può lasciare e il nostro paese diventi anonimo come tanti altri.

Queste righe per dirvi questo, sperando che il sasso lanciato non torni indietro al mittente, ma venga raccolto e conservato. Se qualcuno vorrà poi aggiungere qualche pensiero, dire la propria mettendoci la faccia, ben venga. Certe cose è bene dirle chiaramente o scriverle firmandole. L'obiettivo è quello di cambiare. Si può? Sì, basta volerlo, basta non chiudersi nel proprio orticello, basta smetterla di atteggiarsi a prime donne.

Cernusco merita più trasparenza, meno omertà e più condivisione. Confido nel buon senso di ognuno di voi, nel proprio ruolo che ricopre, sperando che il messaggio arrivi a chi in realtà antepone se stesso al bene del paese. Unire Cernusco, missione impossibile?

Chi ha orecchie per intendere, intenda. Buon'estate e forza, Cernusco!

Di' la tua - scrivici a redazione@dentroefuori.net

IL PAPA INCONTRA LE FAMIGLIE

VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE

(MILANO, 30 MAGGIO – 3 GIUGNO 2012)

Nell'ambito del VII Incontro mondiale delle famiglie è stato organizzato il **Congresso internazionale teologico pastorale**, a cui hanno partecipato più di seimila congressisti di tutte le età e le provenienze. Il programma comprendeva tre giorni di lavoro (30 maggio/1 giugno), mattino e pomeriggio. Alla mattina, presso Fiera Milano City, si sono tenute le sessioni plenarie. Al pomeriggio si sono tenuti venticinque incontri, tavole rotonde, comunicazioni ed eventi, dislocati sia in fiera, sia nelle diocesi lombarde (coi trasporti a carico dell'organizzazione) sia in diverse sedi della città di Milano. Il pomeriggio di venerdì 1 giugno, alle ore 16.00 tutti i congressisti si sono trasferiti in piazza Duomo, nei settori a loro riservati, per il saluto del Santo Padre. Alla sera di venerdì al Santo Padre è stato offerto dal comune di Milano un concerto alla Scala, al quale erano invitati tutti i cardinali, i relatori, le persone che hanno portato una testimonianza e le delegazioni estere. Il congresso si è aperto con i saluti dell'arcivescovo di Milano card. **Angelo Scola** e del presidente del Pontificio Consiglio Famiglia card. **Ennio Antonelli**.

A partire da questo numero vi proponiamo una sintesi delle sei relazioni magistrali tenute da insigni studiosi del mondo ecclesiale e del mondo scientifico. (i testi completi si possono trovare su internet e verranno prossimamente raccolti in un volume).



I- La famiglia tra opera della creazione e festa della salvezza Card. Gianfranco Ravasi (nella foto) presidente del Pontificio Consiglio della cultura

Un grande affresco della famiglia così come la presenta la Scrittura, "tra opera della creazione e festa della salvezza": l'ha disegnato il card. Gianfranco Ravasi, biblista di fama mondiale, nell'intervento che ha aperto i lavori della prima giornata del Congresso teologico pastorale. Impreziosita da citazioni letterarie e con diversi riferimenti all'attuale contesto socio-culturale, la riflessione ha preso le mosse da una celebre affermazione fatta dall'antropologo Claude Lévi-Strauss nel 1952: «La famiglia come unione più o meno durevole, socialmente approvata, di un uomo, una donna e i loro figli è un fenomeno uni-

versale, reperibile in ogni e qualunque tipo di società». Una centralità della famiglia che tuttora permane: secondo un recente sondaggio i cittadini europei considerano fondamentale la famiglia e, in 46 Paesi su 47, la collocano al primo posto tra le realtà sociali più importanti. Prendendo come cifra simbolica la "casa", Ravasi ha indicato anzitutto le fondamenta della famiglia nel rapporto di coppia, tra un uomo e donna "uguali nella loro dignità radicale ma differenti nella loro identità individuale": un'unità d'amore che nel cristianesimo riceve "un suggello trascendente".

Ravasi ha poi individuato nei figli le "pietre vive". La pienezza della famiglia, ha aggiunto, è affidata alla discendenza che può non essere solo biologica (come, ad esempio, nell'adozione). "Dio è creatore – ha spiegato -, l'uomo e la donna sono generatori e continuano la storia della salvezza". E ha ripreso, in proposito, una frase di Giovanni Paolo II, pronunciata durante il viaggio apostolico in Messico nel 1979:

«Il nostro Dio nel suo mistero più intimo non è una solitudine, ma una famiglia. (...) Così, il tema della famiglia non è affatto estraneo all'essenza divina». Ancora, la casa-famiglia è costituita di stanze, la prima delle quali ("lo sguardo del credente deve essere realistico", ha chiosato Ravasi) è la "stanza del dolore": "la Bibbia stessa ne è testimone costante, a partire dalla brutale violenza fraticida di Caino su Abele e dalle liti tra i figli e le spose degli stessi patriarchi", fino a Gesù che "conosce le ansie e le tensioni delle famiglie travasandole nelle sue parabole". Oggi – ha continuato il cardinale - assistiamo a nuove lacerazioni del tessuto familiare, un insieme di fenomeni socio-culturali che "scuote l'impianto tradizionale della famiglia" e che rende la casa un qualcosa di "liquido". Di fronte a questi fenomeni la famiglia cristiana è chiamata a non rinchiudersi dietro le porte blindate, perché "non è una monade ma la prima cellula della società" e questo la carica di responsabilità.

L'ultima stanza individuata da Ravasi è quella della festa e della gioia familiare. «Fenomeni inediti come la globalizzazione, la civiltà digitale, il fermento della scienza (neuroscienze e biotecnologie), l'incontro con volti diversi e il cosiddetto "meticcciato" delle culture" rappresentano una "molteplicità d'esperienze" che può arricchire la festa della famiglia, a patto che – ha pun-

tualizzato il cardinale - essa sappia custodire nel dialogo la sua identità cristiana in forma non aggressiva e integralistica, ma sappia anche non stingersi e scolorirsi in un generico e vago sincretismo. La festa è essenziale per l'esperienza della famiglia perché – ha concluso il biblista, parafrasando il mistico ebreo **Abraham J. Heschel** – quando celebrano la liturgia fe-

stiva, l'uomo e la donna entrano nel tempio/tempo eterno divino». Pertanto, "la festa autentica non è né un orizzonte vuoto e inerte, né è un mero week-end", ma è "segno di una trascendenza resa disponibile alla creatura", un'opportunità unica con la quale umanizzare il tempo.

I CRESIMANDI E MOLTE FAMIGLIE CERNUSCHESI A MILANO

Sabato e domenica 2 e 3 giugno il papa **Benedetto XVI** ha fatto visita a Milano. Nel primo giorno ha incontrato i cresimandi a San Siro; domenica a Bresso si è invece tenuto il 7° incontro delle famiglie con a tema la famiglia il lavoro e la festa. Emozionati e felici i cernuschesi che hanno partecipato ai due incontri.

SABATO 2 GIUGNO - FESTA A SAN SIRO

Anche i Cresimandi di Cernusco si sono recati a San Siro in occasione del consueto incontro con il cardinale di Milano. E' stato decisamente speciale quest'anno, in quanto oltre ad essere il primo dell'arcivescovo **Angelo Scola**, era presente il Papa. Motto dell'evento *Prendi largo*, sulle orme di San Pietro.

DOMENICA 3 GIUGNO - BRESSO



Sveglia alle 6 e treno per Milano alle 6.30 per un nutrito gruppo di cernuschesi che ha voluto prendere parte alla messa del Santo Padre. Durante la cerimonia ha primo preso la parola l'arcivescovo Scola, rivolgendosi al pontefice: «E' molto l'interesse suscitato dai temi trattati, segno che quando i cristiani sanno essere testimoni, risultano essere propositivi in una società come la nostra». L'amore di Dio al centro dell'omelia del Santo Padre. Nelle famiglie devono es-

serci il rispetto, il servizio, essere pazienti, saper perdonare e chiedere perdono, superare con intelligenza e umiltà i conflitti, aperti ad altre famiglie, attenti ai poveri, responsabili della società civile, vivere con coraggio.

Una parola ai separati «Il papa e la chiesa vi sostengono nella vostra sofferenza, state uniti alla vostre comunità e che le Diocesi organizzino momenti di accoglienza e vicinanza per voi». E ancora: i lavoratori e l'importanza del riposo e della festa del giorno della domenica con i suoi

valori che porta: «E' il giorno dello sport, della famiglia, della cultura. Non perdiamo il senso del giorno del Signore, un'oasi dove poter dissetare la nostra ricerca di Dio». Famiglia, lavoro e festa devono trovare la giusta armonia tra loro, importante per costruire una vita sociale.

500 mila euro le offerte al papa per la carità: queste saranno devolute alle diocesi di Emilia e Lombardia, interessate dalle recenti scosse del terremoto.

GENTE, ANIMA DI UN PAESE

“UNA MAESTRA NATA” – FERMA BORDONI DALLORTO,
UNA VOCAZIONE PER L’INSEGNAMENTO

(sfr) «Lei è una maestra nata» le ha detto un giorno un suo piccolo alunno. Un complimento inaspettato, ma vero perché **Ferma Bordoni Dallorto**, conosciuta a Cernusco come “la maestra Dallorto”, ha sentito fin da piccola la vocazione per l’insegnamento. Nata a Sondrio, dove ha studiato fino al diploma, ha insegnato per quarantasei anni, di cui dieci in Valtellina, sei a Lomagna e gli altri trenta a Cernusco. «Ho desiderato fare la maestra da quando ero in prima elementare e vedevo che la mia insegnante sapeva tutto e io invece niente». Talmente affascinata da questa figura da ritenerla al di sopra di umane necessità, la piccola Ferma rimane perplessa quando la madre, dopo aver raccolto e arrostito le castagne, suggerisce di portarne alcune alla maestra. «Perché anche lei mangia?» La risposta scontata della mamma riporta l’insegnante tra i comuni mortali, mentre la piccola Ferma realizza di poter seguire le sue orme. Ma sono anni difficili: Ferma è la maggiore di tre figli e la mamma la vorrebbe sarta a cucire gli abiti per la famiglia. I diverbi tra madre e figlia proseguono fino al fatidico tema «Che cosa farai da grande». Quello di Ferma è uno sfogo autobiografico in cui racconta del suo grande desiderio, ostacolato dalla volontà materna. «Mentre scrivevo, con il pennino intinto nell’inchiostro del calamaio, le lacrime scendevano e si spargevano sul quaderno». L’insegnante, constatata anche visivamente la sofferenza della bambina, chiama la mamma e si rende disponibile per farle avere i libri usati. Ma tutto viene da sé: la bambina è brava, apprende facilmente e all’esame di quinta elementare ottiene una media



alta che le dà la possibilità di pagare solo metà tassa scolastica. Inizia così il suo percorso di studi, con le scuole medie e le superiori per finire con l’agognato diploma magistrale. Il primo insegnamento è datato 1942 in Valtellina, con la guerra, i partigiani nascosti in montagna e le bombe sulla linea ferroviaria. Tre anni dopo le viene affidata una scuola sulle Orobie in una valle stretta e senza sole. «Il sole – spiega – arrivava il 3 febbraio alle 11.50 ed io portavo fuori dall’aula i bambini per mostrarglielo». Raggiungere quel luogo è un’ardua impresa: occorre passo sicuro e spirito di sacrificio. «C’erano solo due treni al giorno quello delle 5.10 del mattino e quello del ritorno la sera alle 21.30; io partivo il lunedì e mi fermavo per tutta la settimana. Quando arrivavo ad Ardenno era ancora buio; così andavo a sentire la messa, aspettando che ci fosse più luce prima di legare i ramponi agli scarponi e salire per l’ultimo tratto, sempre ghiacciato». Le giornate per la giovane maestra passano quasi completamente a scuola e la sera si ritira in quella stanza messa a disposizione dal parro-

co, senza luce né riscaldamento e con il materasso fatto con foglie di bosco. «In quella prima elementare c’era solo un bambino che arrivava con il suo cane; io però seguivo le altre classi in contemporanea e le aule erano sistemate sopra la stalla con le capre e quando queste facevano pipì i bambini ridevano e battevano le mani. Soldi ce n’erano pochi e nella scuola mancava persino una carta geografica. Proposi di risparmiare sulle pulizie, che avrei fatto io, pur di acquistarla».

La scuola per la maestra Dallorto ha sempre avuto un significato aperto, con uno sguardo particolare alla natura. «I bambini imparavano a piantare gli alberi, a seguirne la crescita e ognuno di loro aveva il proprio alberello di cui si prendeva cura». Un lunedì con lo stesso treno del mattino arriva anche il direttore didattico che si ritrova a visitare i campi invece che la scuola, o meglio, visita una scuola talmente aperta da avere come sfondo i campi.

«Eravamo circondati dai boschi con bellissimi faggi e in primavera l’erba cresceva rigogliosa. Una mattina non vedendo i bambini di IV° e V°, andai a chiedere spiegazione alle mamme. Mi dissero che era arrivato il momento di portare le capre al pascolo».

E’ ancora la maestra ad adattarsi alle loro esigenze, decidendo di fare lezione dalle sei del mattino fino alle nove, per non interrompere il programma scolastico. L’esperienza valtellinese di Ferma continua negli anni successivi a Splughetta, vicino a Campodolcino dove rimane per lunghi periodi, rientrando a Sondrio solo durante le festività importanti.

Un anno, però ad aprile, una valanga impedisce di scendere a valle. Passare la Pasqua da sola in una stanza sistemata alla bell'è meglio è triste, e qualcuno in paese elabora un'idea originale, quella di utilizzare la teleferica e sistemare la giovane, dal fisico minuto, nel carrello dove solitamente si trasportano i viveri. E' un'esperienza nuova ed "elettrizzante", ma tutto va per il meglio e Ferma arriva sana a fondo valle per la festa in famiglia. La montagna è una costante per un certo periodo nella vita della maestra Dallorto e anche l'incontro con colui che diverrà suo marito, avviene durante un'escursione alla capanna Marinelli sul Bernina.

Ferma e **Francesco**, torinese di nascita ma a Milano per lavoro, si sposano a Sondrio nel 1952 e si trasferiscono a vivere a Cernusco, dove lei, dopo la parentesi a Lomagna, insegnerà per 30 anni e dove nasceranno i due figli della coppia. Discreta e attenta, la maestra Dallorto ha sempre indirizzato i bambini al ragionamento, aspettando che da soli arrivassero alle conclusioni. Come quella volta che alla domanda «cos'è la cosa più importante al mondo?» la classe intera, bambino dopo bambino, arrivò a individuare nel Sole

l'elemento indispensabile per la vita sulla terra, con un ordine programmato che dalla natura arriva all'uomo e risale a Dio. L'ultima parola di uno di loro, riassunse il tutto: «Maestra, ho capito che il mondo è come un grande teatro e ognuno ha la sua parte».

L'esordio professionale della giovane Ferma potrebbe essere tratto dal libro Cuore, talmente è denso di vissuti emozionali e di povertà tangibili, di determinazione e umanità. Nulla di quegli anni è andato perso e lei ora ritorna sulle situazioni con dovizia di particolari, ripercorre luoghi e rivede volti, risente quelle frasi uscite dal cuore e dalla mente dei suoi alunni. Oggi sono la sua compagnia, dopo che il marito e compagno di una vita se n'è andato improvvisamente. Si dice che chi ha dato tanto e abbia vissuto pienamente, riesca sempre a superare i momenti di tristezza, perché la ricchezza di contenuti è tale da colmare i vuoti della quotidianità...

Alla fine di un lungo insegnamento, per la maestra Dallorto è arrivata la medaglia d'oro del presidente **Sandro Pertini** su indicazione del direttore didattico. Lei si scusa per essersi lasciata sfuggire la notizia a fine intervista, ma siamo noi a insi-

stere perché ci mostri le foto della cerimonia in comune. Poi andiamo oltre e riusciamo a trovarle d'archivio (sotto a destra) per la pubblicazione: è una medaglia meritata e fa parte anche della storia di Cernusco. Ci perdonerà la signora Dallorto e capirà che noi vogliamo solo sostenere la meritocrazia e proporla come esempio. La conferma del suo operato e le soddisfazioni migliori comunque sono sempre arrivate dagli alunni e dai loro genitori. «Signora maestra io non ho mai visto piangere un bambino a fine anno scolastico e prima di andare in vacanza!».

E' la sorpresa di un giovane papà davanti alle lacrime di suo figlio. Sorrise allora e sorride oggi la signora Ferma, svelandoci il suo "segreto": «I bambini sono bambini e devono sentirsi amati nelle cose che amano».

Oggi che la scuola è lontana, lei s'è portata un pezzo di natura sul balcone di casa con i bellissimi gerani (sotto a sinistra) della sua Valtellina, sempre gli stessi da anni. Rigogliosi, robusti con le foglie di un verde intenso e il fiore rosso della passione... La stessa di quando insegnava ai bambini delle elementari, in quella scuola aperta alla vita.



“Il reciproco amore fra chi apprende e chi insegna è il primo e più importante gradino verso la conoscenza” (Erasmus da Rotterdam)

POSATA LA TARGA A GIANNI RODARI

CERIMONIA ALLA SCUOLA PRIMARIA



(dva) Giovedì 7 giugno è stata posata sull'edificio della scuola primaria costruita una decina di anni fa la targa intitolata allo scrittore Gianni Rodari. presenti alla cerimonia il sindaco **Giovanna De Capitani**, il consigliere incaricato all'istruzione **Alva-**

ro Pelà, la vicaria **Gabriella Vergani**, la coordinatrice didattica **Letizia Sironi**, le insegnanti i bambini e nonni e genitori. Dopo aver scoperto la targa con una frase emblematica di Rodari, il sindaco insieme ai bambini

ha cantato l'inno della scuola che ha coinvolto i presenti.

Con l'occasione le insegnanti hanno ringraziato le incaricate del laboratorio che hanno realizzato per l'occasione delle magliette, omaggiandone una anche al primo cittadino.



IL SALUTO DEI BAMBINI DI QUINTA

Per la chiusura dell'anno scolastico le due classi quinte hanno realizzato lo spettacolo *Il televisore è rotto*. E' possibile riuscire a divertirsi senza guardare la tv? E' questo che si sono chiesti i componenti di una famiglia quando si accorgono che il caro

televisore è rotto. Ed ecco che fanno conoscenza con alcuni giochi antichi che hanno rallegrato tanti animi: la dama, la tombola, le bambole, i soldatini, il salto della corda... E da questo incontro ogni elemento della famiglia esce arricchito.

Lo spettacolo è stato ideato dalle maestre **Marina, Erica, Sonia, Paola** e il maestro **Nino**. Al termine i bambini hanno letto alcune poesie ideate da loro dedicate alle persone che in questi anni hanno lavorato all'interno dell'edificio scolastico.



I bambini delle quinte protagonisti de *Il televisore rotto*

IPSE DIXIT

ALCUNE "PERLE DI SAGGEZZA" DAI BANCHI DI SCUOLA

- Prof, cos'è il Cambogia?
- Per il carnevale andiamo a Veneto!?
- Essere o non essere... chi l'ha scritto? – Dante! - No, Manzoni!
- Dove vive il paguro? - Ma devo dire l'indirizzo preciso?
- Se scopro chi ha portato l'inglese in Italia, lo ammazzo!
- Ma l'Australia è dopo l'oceano?
- Ma ci sono i verbi sul dizionario?
- Ma dov'è Sanremo? – Ma non è un programma televisivo?
- Ma Sanremo non si scrive poi staccato?
- Sanremo è famosa per... – Le canzoni!
- L'anno scorso avevamo un'ora con la donna madre in inglese...
- Inglese: Il principe Carlo sarà re d'Inghilterra. Futuro intenzionale o di probabilità? - Dipende se viene eletto!
- Dov'è Lione? In America Latina! – In Italia, vicino alla Puglia – Portogallo! – Spagna!
- Scrivi il significato dei seguenti termini: brandire – Andare a letto
- Ma il Tamigi non è in Egitto?
- Quando gli Stati Uniti hanno ottenuto l'indipendenza? – Nel 19..., no dopo la seconda guerra mondiale!
- E sa prof, io ho la malattia delle lettere!

QUANDO LA TERRA TREMA

VISITA A SAN GIACOMO DELLE SEGNATE NEL MANTOVANO

(dva) San Giacomo delle Segnate (San Iàcum dli Sgnàdi in dialetto mantovano) è un Comune di 1.764 abitanti della provincia di Mantova, al di sotto del fiume Po. E' stato colpito dalle recenti scosse sismiche, con conseguenze pesanti alle attività agricole, e alcuni edifici vecchi lesionati tra questi la chiesa e Villa Arrigona, realizzata tra il 1613 e il 1622. Sabato 23 con il sindaco **Paolo Strina** di Osnago, **Gilberto Colombo** del Gevo e **Giancarlo Magni** presidente della Fiera, ho visitato il paese terremotato; abbiamo incontrato il sindaco **Paolo Bocchi** e operatori della Protezione Civile, visitato la tendopoli allestita per l'emergenza e poi verificato i danni nel centro paese e nelle cascine intorno all'abitato.

«E' stato scelto un piccolo paese perchè ha meno riscontro mediatico e sappiamo bene quali saranno le difficoltà dell'Amministrazione comunale finita la fase di emergenza: tra due mesi il campo della Protezione Civile verrà smontato e i problemi saranno tutti sulle spalle del sindaco. A lui si rivolgeranno tutti i cittadini con problemi - ha precisato Strina - ma sa già di non poter contare su grandi aiuti dalla Regione e della Stato per il post-emergenza: la ricostruzione degli immobili, il riavvio dell'economia locale e la riattivazione delle relazioni tra le persone (un centro chiuso vuol dire la mancanza di un punto comune di ritrovo)».

Due le problematiche: la sussistenza alle famiglie fragili e le scuole. Gli edifici non sono distrutti, ma inagibili. A settembre bisogna ripartire. Ma come? Do-

ve? Il sindaco teme l'abbandono delle istituzioni e ha chiesto aiuti. La protezione civile si sta già muovendo per quanto concerne la scuola materna e media. L'idea è quindi quella di creare un progetto intercomunale che guardi avanti e nella direzione delle vere esigenze di questo piccolo Comune.

«Credo molto che per ripartire (e non vale solo per il terremoto) bisogna che ci prendiamo cura di noi stessi dal basso, attraverso rapporti diretti tra comunità



diverse per dare aiuto, attivare meccanismi di scambio personale e anche economico - ha ribadito il sindaco di Osnago - Per questo attendo dal sindaco indicazioni sulle "casette" da costruire per gestire la emergenza abitativa da settembre in poi e per attivare possibili rapporti economici tra le aziende del nostro territorio e quelle in difficoltà dell'Oltrepo mantovano: poi metteremo in moto la solidarietà concreta dei cittadini di Osnago e dei paesi limitrofi».

Nell'attraversare il centro paese c'era un silenzio inquietante negozi erano chiusi, la viabilità limitata.



La guglia del campanile crepata, il frontone della chiesa crollato davanti al portone (nelle foto) Il consorzio accanto presenta una forte crepa sulla facciata. Dentro è deserto, inagibile. Accanto uno dei proprietari che ci spiega: «La morte era meglio. Non possiamo entrare, il nostro ufficio è un container».

Gli edifici vecchi hanno ceduto, quelle di recente costruzione no. La Protezione civile è presente nel campo creato per i cittadini sfollati, per lo più stranieri, di diverse culture. A breve sapremo quindi come ci si muoverà per aiutare in modo concreto e mirato questa realtà.

☞ La testimonianza di **Ivano Marazzi**, nativo di Quistello, paese accanto a San Giacomo. «Il terremoto ha distrutto il tetto della chiesa e la canonica, quindi chiusa e transennata; il Comune ha avuto qualche problema strutturale e anche la scuola elementare, un tratto di strada di circa 50 metri è stata chiusa in quanto si è abbassata di circa 20 cm, facendo uscire dal sottosuolo acqua e sabbia. Per quanto riguarda le abitazioni per adesso non ci sono stati problemi strutturali, neppure a casa mia. Ora a casa stanno tutti bene, hanno avuto solamente tanta paura e continua ancora, basta un piccolo movimento che scappano».

SL&S 'A RACE 2012

FOTO RISULTATI E COMMENTI DEL TORNEO DI CALCIO

(dva) Finale da brividi al San Luigi. Una gran bella partita, combattuta nei toni giusti dalle due squadre finaliste: Bisio Fc e L'angolo di Luisa. Il pubblico si è divertito e ha applaudito entrambe le formazioni. I cugini **Sibio** protagonisti: prima Daniele realizza una bella doppietta, poi Mattia salva la partita nel finale con tre belle parate. Preziosi i gol di **Canducci** e **Quartieri**.

Nulla da fare per **Gazaneo** e compagni che nonostante qualche bella giocata non sono riusciti a capovolgere il risultato. Sibio FC più concreti, precisi, meno sbavature a centrocampo e in difesa. Nulla la sfida tra **Di Gregorio** e **Tamburello** che si sono fermati a 8 reti insieme a Gazaneo, tutti già candidati al titolo di miglior sportivo insieme a **Mattia Galigani** (sotto nella foto)

delle Milizie scelto come miglior portiere del torneo.

Terze le Milizie e quarti i Clo&Company. Partita ferma sullo 0-0 per tutto il primo tempo, nel finale si sveglia con un gol e qualche cartellino per motivi disciplinari. Un grazie da parte degli organizzatori agli arbitri



L'ORGANIZZAZIONE HA DECISO DI DEVOLVERE LE CAPARRE ALLA RACCOLTA FONDI DELLE FAMIGLIE VITTIME DEL TERREMOTO, LANCIATA DAL COMUNE E DALLA PARROCCHIA.



«E' stato un ottimo torneo! Noi *Milizie* eravamo, credo, la squadra più giovane - spiega **Galigani** - ma siamo riusciti a ottenere un ottimo terzo posto, con una buona qualità di gioco, con risultati

inaspettati anche per noi! Ripeto, un ottimo torneo, anche per l'organizzazione».

«E' stato un bel torneo con molto pubblico; peccato per la pioggia che, secondo me, ha inciso un po' sulla finale - ha voluto ribadire Di Gregorio dell'Angolo di Luisa, prossimo alla serie A del calcio a 5 - Siamo un bel gruppo e

star in compagnia - ci ha rivelato **Alessandro Valagussa** dei Clo&Company - Abbiamo sempre dato il meglio di noi; i risultati sono arrivati e potevamo fare meglio, ma ci accontentiamo del 4° posto... Il nostro mister **Jgor Terenghè** (sotto a destra nella foto) stato fantastico e ha saputo sempre mettere in campo formazioni competitive... Gli infortuni e le assenze ci hanno un po'



l'abbiamo dimostrato arrivando in finale; se avessimo dato qualcosa in più potevamo anche vincere».

«Non siamo dei professionisti e neanche dei campioni, giochiamo per divertirci e per



si può tutti al *Caffè del Centro* a bere una bella birra meritatamente conquistata».

SL&S 'A RACE 2012

SPECIALE WEEK END CON BOCCE SU SABBIA E CARTE

Sabato 16 e domenica 17 si sono tenuti presso il cortile sant'Agnese i tornei di burraco, scala 40 junior e bocce su sabbia a coppie. Per quanto concerne le bocce hanno vinto **Paolo Crippa** e **Giacomo Teti**, se-

condi **Armando** e **Davide Buso**, terzi **Emanuele Sottocornola** e **Rino Brivio**, quarti **Alessio Biella** e **Sergio Sbalchiero**. Ai quarti classificati buono Cremeria Gerosa, ai terzi due bottiglie di vino La Costa, ai secondi due cambi olio

autofficina Venanzio e ai primi due orologi offerti da **Adaoro**. Dopo le premiazioni la foto di gruppo con i responsabili del torneo che hanno diretto gli incontri **Davide Viscardi** e **Giovanni Airoldi**.



Sabato 16 il torneo di burraco ha visto la vittoria della coppia **Pia e Valerio Rocchi**, secondi **Emilia e Donatella**, terze **Assunta e Annalisa**, quarti **Ornella e Ezio**. Ai primi classificati una cena presso Osteria **Punto** e a capo alle seconde buono pizza e bibi-

ta per due persone al **Granero**, ai terzi due buoni **Margaritas** e alla coppia quarta classificata 4 buoni presso la pizzeria **Ram-ses**. Location il cortile sant'Agnese al fresco sotto gli alberi. «E' la prima volta che si giocava Burraco a Cernusco, è stata una

forma sperimentale - hanno dichiarato gli organizzatori - Con l'anno prossimo e forse già con l'inverno organizzeremo un torneo ufficiale con la collaborazione di esperti».



14 bambini si sono sfidati a carte domenica. **Elisa, Stefano, Desirée, Leonardo, Fabio, Lorenzo, Iunona, Arianna, Eleonora, Manuel, Matteo, Chiara, Michele** e **Giovanni** sono i nomi dei protagonisti del simpatico torneo che ha avuto luogo per tutto il pomeriggio. A seguire le premiazioni con vittoria di **Elisa e Matteo** e **Chiara** a scopa. I premi sono stati offerti dalla **Copigraf** di Cernusco.



IL PALIO DEI RIONI

«PORTIAMO NEL FUTURO LE TRADIZIONI DEL PASSATO» OLTRE MOLGORA VINCE PER IL SECONDO ANNO CONSECUTIVO



Tre giorni di festa in paese con la seconda edizione del Palio dei rioni, che ha visto sfidarsi nei giochi di una volta Oltre Molgora, Oltre statale, San Marco e Centro paese. Si sono aggiudicati la vittoria per il secondo anno consecutivo i bambini, giovani e adulti l'Oltre Molgora, guadagnando una mortadella di 13 kg offerta da Vismara, spumante, magliette X-cape, cesti e dolci offerti dalla cremeria Gerosa. I giochi: bandiera musicale, staf-

fette con acqua e cucchiari, palla due fuochi, calcio 2000, corsa coi cerchi, corsa coi sacchi, corsa con le carriole e il tiro alla fune finale. Papà, mamme, bambini si sono sfidati fino all'ultimo. La classifica ha dato ragione anche quest'anno all'Oltre Molgora, ma per pochi punti. Il primo gioco, bonus dell'oggetto, è stato decisivo.

A tutti i partecipanti l'attestato di partecipazione e ai primi i premi

consegnati dal parroco **don Alfredo**.

A condurre i giochi l'associazione *Giovane Cernusco - I baqai di binari* e i giudici esterni **Giovanni Falletta**, **Norma Maggioni** e **Emiliana Mapelli**. Con l'occasione sono stati estratti i biglietti rossi della sottoscrizione a premi; ecco i numeri vincenti: 3, 104, 243, 208, 135, 113, 146, 233, 211, 250 e 123.



SL&S 'A RACE 2012

LUGLIO CON TENNIS, SPLASH VOLLEY E SCOPA D'ASSI

E' partito lo scorso 13 giugno il torneo di tennis a 24 giocatori. Sfida dopo sfida le gare al sant'Agnesi si fanno sempre più

interessanti. Il calendario prevede una ricca settimana sul campo del sant'Agnesi. Lunedì, martedì e mercoledì i quarti ve-

nerdi le semifinali e domenica le finali alle 20.30. Un grazie agli sponsor Circolo tennis Monza, Maxi Sport e Giornale di Merate.



Belluz, Buso, Amato, Sottocornola i favoriti, ma non sono da escludere **Comi, Sirtoli...**

Domenica 8 si terrà il torneo di scopa d'assi a coppie. Sono ancora aperte le iscrizioni fino a sabato 7 chiamando il 339/7506057. Ricchi premi per i vincitori L'evento si terrà dalle 15 presso il cortile sant'Agnesi. Sono inoltre aperte dall'1 luglio le iscrizioni di pallavolo per l'1 e 2 settembre. Le squadre interessate possono trovare il regolamento, modulo e info sul nostro sito www.dentrofuori.net.

FINE SETTIMANA DI CALDO, VOLLEY E TUFFI AL SAN LUIGI I QUATTRO GIRONI

GIRONE A

SELA TEAM

CIAPA LA BALA

SPLASH PELASC

DISEL

SANTO DOMINGO FOREVER

I CUBALIBRE

GIRONE B

ALL'ULTIMO SECONDO

GLI AMICI DI MARIANA

L'HONDON 2 K12

GLI SCOPPIATI

L'USELIN DE LA COMARE

VAN DER VOST

GIRONE C

BIP BIP BALLERINA

TOTONDI

LA PRIMA STORIA NELLA VOLTA

DELIRIUM CREW

COLOMBO COMPANY

I RUTTI DI MARE

GIRONE D

KARSA TEAM

GIUPPERMAN

I FELINI

PRONTO PALESTRA

BODYGUARD

BRAMBO'S FARM

saba- to	INCONTRI	dome nica	INCONTRI
14	SPLASH PELASC – DIESEL	9.30	SELA TEAM – SANTO DOMINGO FOREVER
14.15	GLI AMICI DI MARIANA – GLI SCOPPIATI	9.45	L'HONDON 2 K12– L'USELIN DE LA COMARE
14.30	COLOMBO COMPANY - I RUTTI DI MARE	10	BIP BIP BALLERINA – LA PRIMA STORIA NELLA VOLTA
14.45	BRAMBO'S FARM - I FELINI	10.15	BRAMBO'S FARM - PRONTO PALESTRA
15	CIAPA LA BALA – SELA TEAM	10.30	SPLASH PELASC - I CUBALIBRE
15.15	ALL'ULTIMO SECONDO – L'HONDON 2 K12	10.45	GLI AMICI DI MARIANA – VAN DER VOST
15.30	DELIRIUM CREW - BIP BIP BALLERINA	11	DELIRIUM CREW – I RUTTI DI MARE
15.45	GIUPPERMAN – BODYGUARD	11.15	I FELINI – GIUPPERMAN
16	SANTO DOMINGO FOREVER– I CUBALIBRE	11.30	DIESEL – CIAPA LA BALA
16.15	L'USELIN DE LA COMARE – VAN DER VOST	11.45	GLI SCOPPIATI – ALL'ULTIMO SECONDO
16.30	LA PRIMA STORIA NELLA VOLTA – I RUTTI DI MARE	12	TOTONDI– COLOMBO COMPANY
16.45	PRONTO PALESTRA – KARSA TEAM	12.15	BRAMBO'S FARM – KARSA TEAM
17	SPLASH PELASC – SELA TEAM	12.30	SELA TEAM – I CUBALIBRE
17.15	GLI AMICI DI MARIANA - L'HONDON 2 K12	12.45	L'HONDON 2 K12– VAN DER VOST
17.30	COLOMBO COMPANY – BIP BIP BALLERINA	14	BIP BIP BALLERINA – I RUTTI DI MARE
17.45	BRAMBO'S FARM - BODYGUARD	14.15	BODYGUARD - KARSA TEAM
18	DIESEL - SANTO DOMINGO FOREVER	14.30	CIAPA LA BALA – SANTO DOMINGO FOREVER
18.15	GLI SCOPPIATI – L'USELIN DE LA COMARE	14.45	ALL'ULTIMO SECONDO – L'USELIN DE LA COMARE
18.30	TOTONDI – LA PRIMA STORIA NELLA VOLTA	15	DELIRIUM CREW – COLOMBO COMPANY
18.45	I FELINI – PRONTO PALESTRA	15.15	GIUPPERMAN– PRONTO PALESTRA
19	CIAPA LA BALA – I CUBALIBRE	15.30	DIESEL – SELA TEAM
19.15	ALL'ULTIMO SECONDO – VAN DER VOST	15.45	GLI SCOPPIATI – L'HONDON 2 K12
19.30	COLOMBO COMPANY – LA PRIMA STORIA NELLA VOLTA	16	TOTONDI– BIP BIP BALLERINA
19.45	GIUPPERMAN– KARSA TEAM	16.15	I FELINI – BODYGUARD
20	SPLASH PELASC – CIAPA LA BALA	16.30	SPLASH PELASC – SANTO DOMINGO FOREVER
20.15	GLI AMICI DI MARIANA – ALL'ULTIMO SECONDO	16.45	GLI AMICI DI MARIANA – L'USELIN DE LA COMARE
20.30	DELIRIUM CREW – TOTONDI	17	DELIRIUM CREW – LA PRIMA STORIA NELLA VOLTA
20.45	BRAMBO'S FARM – GIUPPERMAN	17.15	BODYGUARD - PRONTO PALESTRA
21	DIESEL – I CUBALIBRE		
21.15	GLI SCOPPIATI – VAN DER VOST	17.30-20-30 QUARTI SEMIFINALI E FINALI	
21.30	TOTONDI– I RUTTI DI MARE		
21.45	I FELINI – KARSA TEAM		

GRANDE UNDER 12

CSI VOLLEY – UN MERITATO SECONDO E TERZO POSTO AI TORNEI DI PAGNANO E MERATE



UNDER 10

(mcd) A chiusura dell'anno sportivo le bambine dell'under 10 si sono cimentate nei tornei estivi partecipando al "Osgb CUP 2012" di Merate il 27 maggio e al torneo Minivolley organizzato dall'AC Pagnano il 3 giugno. En-

trambe le partecipazioni sono state caratterizzate dalla voglia di divertirsi con la pallavolo e senza concentrarsi sul risultato a tutti i costi, come è lo spirito di questi tornei di fine stagione. Magro bottino a Merate dove la squadra ha collezionato tutte

sconfitte, mentre a Pagnano il Cernusco A e il Cernusco B, le due squadre schierate sul campo piccolo, sono riuscite ad aggiudicarsi un incontro collocandosi rispettivamente al settimo e al sesto posto.

UNDER 12

Bella la prestazione delle ragazze al torneo "Osgb Cup 2012" che hanno mostrato subito la loro voglia di far bene vincendo i primi due incontri e con largo vantaggio, ma la sconfitta con il Calco le ha portate a giocare con il Robbiate aggiudicandosi il terzo posto grazie alla vittoria. Un ottimo secondo posto è stato conquistato nel torneo di Pagnano, anche da loro giocato su un campo piccolo, con quattro giocatrici e con cambio alla battuta. Dopo tre vittorie con il Cal-

co B, il Pagnano e il Merate B si è sfiorata la vittoria nella finale giocata con il Pagnano A. Comunque grande soddisfazione tra gli allenatori e le atlete.



UNDER 14

L'ultimo impegno per l'under 14 è stato il torneo di Pagnano che non ha dato le tanto desiderate soddisfazioni. Nonostante le squadre fossero alla loro portata le ragazze non sono quasi mai scese in campo con la testa. Hanno giocato bloccate perdendosi anche nelle cose più semplici e subendo con il Merate, il Pagnano, il Calco e il Sartirana e ottenendo l'unica vittoria con il Ballabio.

Ora tutte le squadre sono ufficialmente in vacanza fino a settembre quando riprenderanno gli allenamenti. Al rientro naturalmente ci saranno i passaggi di categoria delle ragazze da un'under all'altra e sarà importante verificare che tutte le squadre abbiano il numero sufficiente di atlete per poter giocare nei campionati. L'under 14 perde due pedine importanti **Megi Dumbo** (capitano) e **Angelica Airoidi** (alzatrice) che devono abbandonare a malincuore per superati limiti di età e inizieranno la loro nuova avventura



nell'OSGB Merate categoria under 16. Lasciano una squadra solida che saprà fare bene nella prossima stagione nelle mani esperte dell'allenatore **Giosuè Airoidi** che vedrà magari l'arrivo di nuove ragazze ad aiutare il gruppo. Intanto la società si sta

già muovendo per programmare la nuova stagione: Sarà importante verificare la disponibilità di tutti gli allenatori e collaboratori per iniziare al meglio la stagione pallavolistica.

Ne sapremo di più nel prossimo numero.

CALCIO, LE NOVITA'

CALCIOMERCATO PER IL GS SAN LUIGI C -ANCORA RISERVE SUL FUTURO DELLA SQUADRA

(pcr) Non si hanno ancora notizie certe riguardo al futuro delle squadre GS San Luigi. L'unica novità la riserva il San Luigi Open C che durante la sessione di calciomercato sta cercando nuovi giocatori da inserire in squadra. Dalla stagione 2012/2013 potrebbero entrare in

squadra gli osnaghesi **Davide Reggiani**, **Riccardo Besana** e **Andrea Taccani** che recentemente hanno partecipato allo SL&S'A Football nella Esse



team. Loro stessi confermano la possibilità del loro ingaggio e si unirebbero a **Pietro Formenti** e **Daniele Nava**, anche loro presenti al torneo. In questa stagio-

ne la squadra C ha avuto in più partite problemi di organico, schierando sette giocatori senza riserve. Reggiani conferma le voci, ma è ancora incerto sulla propria adesione. La mancanza di un allenatore e la rosa non ancora delineata le motivazioni principali.

Per lui e Taccani si tratterebbe di un ritorno nella società cernuschese, avendo già giocato qualche anno fa nella squadra di **Emanuele Nava** e **Fabio Airoidi**

CUCINA

POLPETTINE DI ALICI

Ingredienti per 4 persone:

gr 800 alici fresche
n 1 uovo
gr 40 farina 0
gr 50 parmigiano grattugiato
n 1 cucchiaino di prezzemolo
n 2 limoni per guarnire
olio extravergine di oliva q.b.
sale e pepe q.b.



Pulire le alici, lavarle e tritarle finemente col coltello o nel mortaio. Incorporarvi l'uovo, la farina, il formaggio e il prezzemolo tritato.

Aggiustare di sale e pepe.

Friggere le polpettine in olio caldo, scolarle e disporle su fogli di carta paglia.

Servire guarnendo con spicchi di limone.



RISOTTO ALLO SCOGLIO

Ingredienti:

gr 400 riso
gr 500 polpi e seppie
gr 500 vongole e arsele
gr 200 code di gambero sgusciate
n 2 spicchi di aglio
n 1 bicchiere di vino bianco
olio extravergine di oliva
peperoncino
sale



Pulire il pesce; tagliare a listarelle le seppie e a fettine i polpi e fare aprire le conchiglie cuocendole separatamente ben coperte di acqua salata (filtrare e conservare i liquidi di cottura).

Soffriggere in abbondante olio gli spicchi di aglio; non appena prendono colore, toglierli e mettere a cottura polpi e seppie. Dopo qualche minuto unire le code di gambero e, quando saranno rosolate, bagnare con il vino bianco quindi aggiungere anche le vongole e le arsele.

Quando il vino sarà quasi del tutto evaporato versare il riso e, dopo averlo lasciato insaporire, bagnarlo con il liquido di cottura delle vongole; condire con sale e peperoncino.

Senza smettere di mescolare, cuocere il riso al dente, aggiungendo qualche mestolo del liquido di cottura delle arsele.

PESCIOLINI IN CARPIONE

Ingredienti:

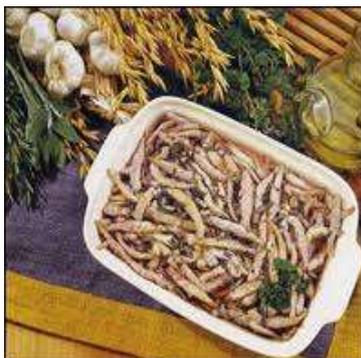
gr	500	pesciolini misti per frittura
n	4	spicchi di aglio
n	1	rametto di salvia
n	1	rametto di rosmarino
n	1	rametto di origano
n	4-5	cucchiaini di farina
l	½	aceto di vino
olio extravergine di oliva		
sale		



Pulire, lavare e asciugare con cura i pescetti, quindi infarinarli rigirandoli all'interno di un sacchetto di carta in cui è stata messa la farina mista a una presa di sale. Scrollare i pescetti dalla farina in eccesso e friggerli in abbondante olio bollente, ponendoli poi ad asciugare su carta assorbente da cucina.

In un pentolino fare rosolare un trito grossolano di aglio, salvia e rosmarino e dopo qualche istante unire l'origano anch'esso tritato e l'aceto. Lasciare sobbollire piano e poi versare il liquido sui pesci disposti in un recipiente di ceramica o vetro dai bordi alti.

Servire dopo aver lasciato marinare per almeno una notte; il pesce può essere conservato per una settimana se ben coperto di liquido.



TORTA AL LIMONE

Ingredienti:

gr	266	farina
gr	266	zucchero
gr	133	burro
gr	70	uvetta
n	4	albumi
n	1	bustina di lievito (toglierne un po')
n	1	bicchiere di latte
n	1	limone



Impastare bene la farina con il lievito stemperato nel latte, lo zucchero, il burro fuso, il succo e la scorza del limone grattugiata; per ultimo aggiungere l'uvetta ammollata in acqua tiepida, asciugata bene ed infarinata.

Completare l'impasto con gli albumi montati a neve ben ferma; versare il tutto nella tortiera.

Cuocere in forno per circa 45 minuti a 175°.

PoesiAmo

L'ESTATE PER I BAMBINI DI 4a ELEMENTARE

L'ESTATE

L'Estate è come un drago che sputa fuoco.

Il drago disse al sole:-Basta riscaldare la terra!
 Gli uomini si lamentano che non c'è più acqua!
 Allora il sole rispose:-Ma questo è il mio lavoro.
 Come faccio a smettere!
 Il sole disse alle nuvole:-Fate piovere!
 Gli uomini si lamentano che non c'è più acqua!
 Il drago fece il solletico alle nuvole
 e cominciò a diluviare.
 Il sole allora urlò:-Basta! Sta arrivando l'Estate!!
 (Davide C.)



L'ESTATE CON UN CUORE D'ORO

E' finito ormai il tempo freddo,
 finalmente è arrivata Lei.
 Al suo servizio il sole,
 come un rubino splende nel cielo
 che ormai è ardente come il fuoco.
 Lei è amata dai bambini
 perché li accompagna in vacanza
 e regala loro allegria
 con il suo cuore d'oro.
 E' arrivata la dama del calore
 che porta il nome di Estate.
 (Davide M.)

L'ESTATE E'....

L'Estate è un viaggio
 colmo di emozioni,
 c'è divertimento
 in ogni passatempo.
 Nuovi amici si incontrano
 e nuove avventure si animano.
 L'Estate non ha confronti
 sia al mare che ai monti.
 L'Estate è fatta per giocare
 ed io la voglio accontentare.
 (Clara)



Inviaci la tua poesia a redazione@dentroefuori.net

A TUTTA MUSICA

SPECIALE CLASSIFICHE, LA CANZONE DI GIUGNO 2012

(dva) Torna **Max Pezzali**, primo come 20 anni fa, con cd dei successi rivisitati, con lui ospite in una canzone anche J Ax. Risale **Emma** che con *Cercavo amore* porta il suo album nella top ten.

CLASSIFICA ALBUM

- 1ù **HANNO UCCISO L'UOMO RAGNO 2012**
MAX PEZZALI / 883
- 2 **REBETIKO GYMNASTAS**
VINICIO CAPOSSELA
- 3 **NOI SIAMO IL CLUB**
CLUB DOGO
- 4 **SARO' LIBERA**
EMMA
- 5 **ANCORA DI PIU' - CINQUE PASSI IN PIU'**
ALESSANDRA AMOROSO
- 6 **MDNA**
MADONNA
- 7 **WRECKING BALL**
BRUCE SPRINGSTEEN
- 8 **LA TEORIA DEI COLORI**
CESARE CREMONINI
- 9 **SAPESSI DIRE NO**
BIAGIO ANTONACCI
- 10 **21**
ADELE

DOWNLOAD SINGOLI

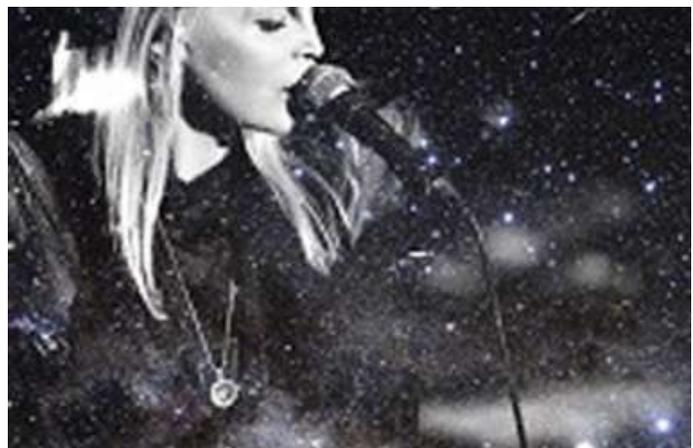
- 1 **BALADA (TCHÊ TCHERERE TCHÊ TCHÊ)**
GUSTTAVO LIMA
- 2 **ENDLESS SUMMER**
OCEANA
- 3 **PAYPHONE**
MAROON 5 FEAT. WIZ KHALIFA
- 4 **MA CHÉRIE**
DJ ANTOINE FEAT. THE BEAT SHAKERS
- 5 **CERCAVO AMORE**
EMMA
- 6 **TU MI PORTI SU**
GIORGIA
- 7 **COME UN PITTORE**
MODÀ
- 8 **GIRL GONE WILD**
MADONNA
- 9 **WE ARE YOUNG**
FUN. FEAT. JANELLE MONÁE
- 10 **SUMMER PARADISE**
SIMPLE PLAN

LA LUNA-PATTY PRAVO (testo di Vasco Rossi)

Finché vivo da sola,
ero una grande signora,
non mi mancava nessuna
delle cose che adesso ho
vivo come la luna
tra fasi alterne e calanti
ed esplosioni crescenti
di fantastica luce blu.

Finché vivo da sola,
ero una donna sicura,
non mi mancava nessuna
delle cose che adesso ho
vivo come la luna
tra fasi alterne e calanti
ed esplosioni crescenti
di una fantastica luce blu.
so che la luce riflessa
tutta la mia bellezza,
tutta la mia bellezza,
tutta la mia bellezza.

Quando vivo da sola,
ero una donna sincera,
e non avevo bisogno
di mentire la verità



vivo come la luna
tra fasi alterne e calanti
ed esplosioni crescenti
di una fantastica luce blu
so che la luce riflessa
tutta la mia bellezza
ma non aveva importanza,
ma non aveva importanza.

Finché vivo da sola,
ero una grande signora,
non mi mancava nessuna
delle cose che adesso ho.

MODA & SPETTACOLO

SIPARIO (mbn) Con Eleonora Duse inizia il Novecento

Il teatro, come principale mezzo mediatico tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, quando ancora cinema e televisione non erano presenti nella vita degli italiani, ha contribuito indubbiamente a modellare l'opinione comune e specialmente quella del ceto borghese che costituiva la maggior parte del suo pubblico. Presentando un'immagine della donna che si allontana, anche minimamente, da quella tradizionale di madre e di moglie devota, il teatro ha partecipato al lento processo di emancipazione femminile, tramite il suo indiscutibile potere di influire sul pensiero degli spettatori.

Eleonora Duse ha avuto un ruolo centrale nella storia del teatro fra Otto e Novecento: intorno a lei si muoveva un mondo intellettuale ed artistico destinato a lasciare tracce significative nell'evoluzione dell'idea stessa di teatro. La sua carriera, che la rese famosa anche in Francia, in Russia, in Germania e negli Stati Uniti (dove morirà tragicamente nel 1924, a Pittsburgh), è contrappuntata da una serie di esperimenti interrotti perché non trovava mai l'optimum per la sua sete di perfezione spirituale. Il suo stesso repertorio, così vasto ed eclettico, rispecchia l'evoluzione del teatro di questo periodo.

L'iniziativa della Duse era nuova e per certi aspetti rivoluzionaria nell'Italia dei primi anni del Novecento, non soltanto per l'impegno sociale dimostrato dall'attrice, ma per l'interessante dibattito che questa operazione riuscì a suscitare nel mondo teatrale italiano dell'epoca. Per tutta la vita, Eleonora è stata circondata da presenze femminili,



ammirata da donne oltre che da uomini, e ha avuto intime amicizie femminili. Con le giovani amiche che la accompagnano in questi anni, Eleonora amplifica il rapporto affettivo, fino a considerarle delle "vice figlie".

Negli stessi anni in cui trionfava la Duse, **Italia Vitaliani** era una delle attrici più importanti del panorama teatrale italiano e non solo. Italia e la cugina di Eleonora Duse e tra le due ci sarà una rivalità sottile, silenziosa, mai ammessa, ma su cui spesso la stampa si butterà a capofitto Italia e brava a tal punto che nelle pagine della rivista *L'Arte drammatica* nel 1893, rappresenterà la nuova scuola nel teatro drammatico insieme ad **Anna Pedretti**, la stessa Eleonora Duse, **Lina Diligenti**, **Teresa Mariani**, **Irma** ed **Emma Gramatica**, **Virginia Reiter**. Viene soprannominata la *Principessa d'Orange* o anche il "sergente di ferro": Italia infatti non parla molto e possiede carisma, una ferrea disciplina e un totale rispetto per il palcoscenico.

Così come la Duse, anche Italia ha grande fama all'estero: in Russia, in Spagna e in America del Sud è amata ed applaudita. Nel 1920, alla morte di **Luigi Rasi**, viene nominata direttrice della Reale Scuola di recitazione di Firenze.

(continua)

CHIC E SHOCK LA MODA CHE VERRA'

(csr) Carissimi amici di D&F, dopo tanta attesa l'estate sembra essere arrivata, e con essa

le sue mode e i suoi tormentoni e non poteva mancare il Galateo dell'estate.

In vacanza dal lavoro, ma non dalle buone maniere. Le ferie sempre più spesso si trasformano in un pretesto per mettere da parte educazione e rispetto per gli altri. Specie sotto l'ombrellone, dove gli atteggiamenti sgarbati e incivili sono in aumento. Parola del Codacons: l'associazione dei consumatori, sommersa da reclami e lettere di protesta contro anonimi maleducati, ha deciso di stilare una versione "balneare" del galateo.

Un decalogo di bon ton da osservare in spiaggia: poche e semplici norme di buona educazione che ogni stabilimento d'Italia dovrebbe adottare per sconfiggere il cattivo gusto e rendere la "convivenza" in riva al mare un po' più piacevole. Da come attraversare il lido senza provocare una tempesta di sabbia negli occhi di chi è sdraiato lungo il passaggio, fino ai suggerimenti per evitare di sbraitare al telefono mentre il nostro vicino di ombrellone schiaccia un pisolino. Ecco come comportarsi per stare alla larga dalle figuracce al mare.

1. Il telefono della discordia. È l'oggetto più detestato dai bagnanti. In cima alle lamentele dei consumatori svetta il cellulare. Fonte di disturbo per la quiete della spiaggia con i suoi interminabili squilli, o le conversazioni ad alto volume che i vicini più scortesi ci costringono ad ascoltare. Se proprio non si riesce a farne a meno, sarebbe buona norma abbassare la suoneria del telefonino, sostituendola con la vibrazione, e togliere il sonoro ai toni della tastiera. Ancora meglio conversare a voce bassa, magari in un punto appartato.

2. Occhio agli spazi. Nei giorni più affollati diventa un'ardua impresa non invadere il telo di chi

ci è accanto, con i propri oggetti personali. Quando la spiaggia è gremita e i centimetri di sabbia a disposizione di ciascuno si riducono, è ancora più importante prestare attenzione a non occupare il fazzoletto di litorale conquistato dal vicino.

3.No agli schizzi d'acqua. Immergersi in mare con delicatezza è un atto di rispetto verso gli altri bagnanti. I tuffi (ma anche i gavettoni tra amici) vanno bene finché non schizzano il vicino, che magari tenta di evitare gli sbalzi termici, abituandosi con calma alla temperatura fredda dell'acqua.

4.Le docce sono di tutti. Meglio non trattenersi troppo tempo sotto la doccia, creando attese e lunghe code: i servizi pubblici delle spiagge servono a rinfrescarsi, non a lavarsi come se si fosse a casa propria. Saponi e shampoo non vanno usati, perché inquinano il mare.

5.Niente urla e schiamazzi. Stare con i bambini in spiaggia non è facile. Ancora meno tenerli a bada senza disturbare gli altri. Se è necessario rimproverarli per farli uscire dall'acqua o impedire che si allontanino, evitare di urlare a distanza, facendo scenate in pubblico. È più opportuno alzarsi e raggiungerli dove si trovano, per redarguirli a voce bassa.

6.Sì agli sport estivi, senza disturbare. La spiaggia non è un campo di calcio. Se c'è uno spazio allestito dal lido per giocare a pallone, ben venga. Altrimenti è bene ricordare che gli altri bagnanti non gradiscono le pallonate. Discorso a parte invece per i castelli di sabbia. Divertenti e consentiti, purché non rubino troppo spazio. Sì alle gallerie, ma non ai fossi nella sabbia. Se i bambini si divertono a costruire piste per le biglie, la regola è la stessa: non occupare mezza spiaggia, ostacolando il passaggio degli altri ospiti del lido.

7.Prudenza con gli acquascooter. Attenzione a usare ac-

quascooter o barche a motore rispettando le leggi in materia. Sono pericolosi e rumorosi, e in molti casi arrivano fino a riva.

8.Cestinare i rifiuti. Le cicche di sigarette e gli involucri dei gelati non vanno gettati nella sabbia. E neanche i resti del pranzo o dello spuntino. È importante ricordarsi di usare gli appositi contenitori per non sporcare la spiaggia.

9.Venditori ambulanti, come regolarsi. Di solito vendono merce contraffatta e di pessima qualità. In ogni caso, se non c'è niente di interessante, basta un fermo «No grazie» per rifiutare l'acquisto, senza intavolare spiacevoli discussioni o contrattare a lungo sul prezzo senza acquistare nulla.

10.Attenti al cane. Negli stabilimenti balneari in cui è consentito portare cani, è bene tenerli sempre sotto controllo usando il guinzaglio, e anche la museruola per le razze aggressive. Impedire che l'animale giochi con scarpe e oggetti vari che può trovare in spiaggia, sotterrandoli, lecchi gli sconosciuti o sollevi sabbia.

CINEMA (dva) Anche se c'è da registrare il tipico calo di affluenza estivo, il box office della settimana rivela qualche sorpresa e un podio piuttosto variegato. Uscito il 15 giugno, è ancora *Il dittatore* **Sacha Baron Coen** a tenere fede al suo titolo e dominare la classifica. Al secondo posto spunta l'horror-zombie *Chernobyl Diaries - La mutazione*, mentre chiude la top 3 *La bella e la bestia* in versione 3D, per i bambini. **Tom Cruise** non convince in pieno il pubblico italiano: *Rock of Ages*, nel primo weekend di programmazione, si ferma ai piedi del podio. Mentre *Men in Black* e *Project X* continuano a slittare dolcemente, fermandosi rispettivamente al quinto e al sesto posto, si ride in cucina con **Jean Reno** grazie alla commedia francese *Chef*, alla posizione numero otto.

TV COSA ABBIAMO VISTO



Un mese all'insegna del calcio e degli Europei. Ma quante critiche sui telecronisti lezionisti, con diversi errori. Per quanto concerne il resto sono ricominciate diverse repliche. Alcune di queste registrano ancora un buon indice di gradimento. Lunedì scorso è stata una serata di musica e beneficenza per l'Emilia con diversi cantanti della regione colpita dal terremoto in un concerto benefico dallo stadio Dall'Ara di Bologna. Bene *Veline* su Canale 5 con **Ezio Greggio**. *Mammoni* il martedì sera non va oltre l'11% di share. Per il pre-serale nulla da fare per **Flavio Insinna**, battuto anche da *Reazione a Catena*. Buon successo la domenica per il *Tg Bauemiao* alle 12.20 su Canale 5.

TV COSA VEDREMO

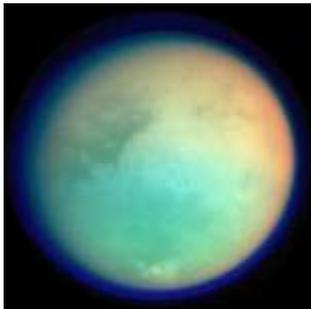
Tra le poche novità novità la trasmissione di **Salvo Sottile** su Canale 5 con *Quinta colonna*, programma di attualità da giovedì 5 luglio. Potrebbe tornare su Rete4 *Scene da un matrimonio* con quattro nuove puntate. *La ruota della fortuna* tornerà su Canale 5 in replica. **Paolo Limiti** andrà in onda da lunedì 2 luglio su Raiuno dalle 12 con **Justine Mattera** e **Floradora** con *E state con noi in tv*. Raiuno prepara la nuova stagione con i soliti volti: **Carlo Conti** (neosposo), **Antonella Clerici**, **Luca Zingaretti** e **Fabrizio Frizzi**. **Fabio Fazio** torna al timone del *Festival di Sanremo* al suo fianco probabilmente **Luciana Littizzetto** e **Geppi Cucciari**. Con **Saviano** torna su Raitre in prima serata il lunedì con uno speciale di *Che tempo che fa*.

GIOCHI

1	8			2				
					3	5		8
		3	1					6
4					5		7	
7	1		2					
				6		2		
				1		3		
	6		3		4		5	7
	3	1				9		

						3		5
6						4		
9			8	2				
		5					1	
4	2					6		
			5		8			9
	7			8	3			
		2	9					7
	3		2			1		

Dove siamo?



Questa volta abbiamo fatto un viaggio più lungo del solito, ma non così lungo da uscire dal Sistema Solare: ci troviamo sul corpo celeste che vedete qui sopra. Sappiate che questo pallone di roccia affascina gli scrittori almeno quanto gli scienziati. Uno fra tutti: Kurt Vonnegut, che lo cita anche nel titolo di un suo romanzo. Più piccolo della Terra, in qualche modo la ricorda. O meglio, le assomiglia in una sua fase molto antica, prima dell'origine della vita: la sua atmosfera è ricca di azoto, di metano, di composti organici, e la sua superficie è geologicamente attiva. Forse vi scorre addirittura dell'acqua. E pensare che non siamo nemmeno su un pianeta...

Ma allora **dove siamo?**

A scuola



Andrea, Biagio, Claudio, Davide, Elio e Fabio sono amici d'infanzia. Ciascuno di essi ha tre figli che frequentano le tre classi della stessa scuola media, uno per ogni classe. Ogni ragazzo ha il nome di un amico del proprio padre, ma tali nomi sono distribuiti in modo che i sei ragazzi di ciascuna classe hanno i nomi tutti diversi fra loro. Il Davide figlio di Andrea è in prima, mentre il Davide figlio di Claudio frequenta la terza. Biagio figlio di Andrea è in seconda come Andrea figlio di Davide, e come il Claudio il cui fratello Fabio è in terza. In prima vi sono anche Claudio figlio di Biagio, e Biagio fratello dell'Elio che è in terza, mentre il Biagio che è in terza è fratello del Fabio che è in prima.

Come si chiama il figlio di Fabio che frequenta la seconda classe?

CERNUSCO E I CERNUSCHESI

CERNUSCO NEGLI ANNI '30 (5^A PARTE)

(segue da D&F n°73)

Entrando in paese, dopo l'Ospedale Borgazzi, si apriva S. Caterina (Sonta Caterina) una vietta stretta ma importante. (a destra in una foto recente) Infatti era l'allacciamento tra la strada Lecco – Monza e la strada per Bergamo.

In Santa Caterina trovavamo: a destra la curt di Maeri (Magliaie), ul casular (calzolaio e zoccolaio), ul Paseren (Paserino), la curt di Garghênter (Gargantini), ul ciclista (meccanico di biciclette), la curt di Viscard (Viscardi), l'Uratori di Bagai (l'Oratorio maschile e casa del Coadiutore), una stradetta carraia che entrava nei campi, Cimpanêli (Cimpanelli) e poi campi sino alla Cava, casa e osteria al confine tra Cernusco e Robbiate.

A sinistra della Santa Caterina c'erano: Ospedale Borgazzi, i Suori (le suore Adoratrici del S.S. Sacramento che tenevano un pensionato per le persone anziane, fornivano le infermiere per l'Ospedale, prima, e l'ambulanza, poi, le educatrici dell'Asilo infantile, le assistenti dell'Oratorio femminile, e curavano altri servizi della parrocchia), la curt di Fasè (Maggioni), la Geseta di suori (la chiesetta dedicata a S. Caterina e facente parte del convento delle suore), la curt di Cuncset e di Generön, la curt di Sont e poi campi sino a Robbiate.

Sempre sulla sinistra della via principale e all'angolo con piazza S. Giovanni, si apriva la strada che portava al Cimitero e che aveva a destra una parte del sagrato con grossi e frondosi alberi, l'Uratori di Tu-



son (l'Oratorio femminile) con la cappellina, sull'angolo con il sagrato, della Crocefissione, le mura del giardino – ortaglia del Curato e del giardino di casa Lurani; sulla sinistra, invece, aveva l'Usteria de Michêtu, i Bülön (fruttivendolo), la sarta (Mandelli), i Pirèla (l'abitazione dei Piro-

vano che gestivano una segheria di legnami), la curt di Pirèla e di Bülön (Pirovano e Ferrario), con all'interno, la curt de Lenen (Fumagalli), l'urtaia di Vila (ortaglia dei Villa), ul secrista e i paison del Cürat (il sagrestano e i coloni della prebenda parrocchiale), ul vialön (un viale alberato, che da un cancello del giardino di Villa Lurani, proseguiva poi come sentiero tra i campi sino a la Madunina de Landegard o Madunina de Carevas (una cappellina in mezzo ai campi, in prossimità della località Andegardo, dedicata alla Madonna di Caravaggio), poi si arrivava al Cimiteri (Cimitero) passando davanti alla cappella cimiteriale dei Lurani (sotto nella foto). Oltre il cimitero la strada diventava sentiero campestre.



<Trentaduesima parte > di Mario Ferrario, da Il Segno (Ottobre 1973)

BOCCIOFIILA FULGOR

ANNO DOPO ANNO, TROFEI DOPO TROFEI



(sfr) Nata tra gli anni '70 e '80 a Cernusco la Bocciophilia Fulgor è sempre attiva nonostante il trasferimento della sede in Piazza Vittoria e dei campi che si trovano a Verderio, rispetto a quella che un tempo era la sede della bocciophilia del paese in via Roma.

Due campi coperti, circa trenta iscritti, tutti uomini, e un calendario di gare di tutto rispetto. La società iscritta alla FIB (Federazione italiana Bocce) partecipa con i suoi migliori giocatori ai vari tornei nazionali, come quello recente a Pescara e i risultati non mancano. Osservare per credere le numerose coppe di varia grandezza esposte nella sede di piazza della Vittoria.

«Ma non sono tutte – precisa **Lino Scaccabarozzi**, socio, segretario, tesoriere e altro – ce ne sono ancora a Verderio e sono altrettante». Nonostante le difficoltà economiche delle varie so-

cietà sportive, a cui neppure la bocciophilia Fulgor si sottrae, gli appassionati e i giocatori non mancano mai. Fortunatamente esistono gli sponsor, queste ancora di salvezza che nel caso della Bocciophilia Fulgor si chiama Nastrificio Ferrari di Robbiate, pronto ad intervenire economicamente per sostenere le trasferte per gare dei giocatori di livello.

Un appuntamento annuale della società cernuschese, disputato lo scorso 29 aprile e giunto alla sua 29esima edizione, è il *trofeo Mariù e Rodolfo Springorum*, molto seguito in paese.

Attualmente sono aperte le iscrizioni per un'altra gara a tre (tre giocatori di categorie diverse) che dovrebbe svolgersi verso la metà di luglio.

Iscriversi a questa Società sportiva vuol dire pagare una quota d'iscrizione stabilita da una tabella della Federazione. I gioca-

tori di categoria superiore, hanno una tabella di marcia piuttosto impegnativa con circa tre gare la settimana, compreso sabato e domenica.

Il gioco delle bocce, la cui storia è antica, è particolarmente diffuso in paesi come Italia, Francia, Slovenia, Croazia, Sud America e Australia ed è per tutti anche se il gentil sesso è latitante. In Francia è talmente diffuso che, girando per le cittadine, è facile vedere negli spazi pubblici di giardini e parchi, uomini impegnati in questo passatempo, circondati da un pubblico occasionale che tifa per il migliore.

Il professionismo, che dà lustro alle società sportive, nasce dall'iniziale passione che col tempo e l'allenamento diventa impegno e arriva a risultati evidenti e soddisfacenti per tutti. Sponsor compresi.

Visita il sito: www.associazioni.eu

SOLUZIONE GIOCHI pag.30

A SCUOLA: Il figlio di Fabio che frequenta la seconda classe si chiama **Davide**.

DOVE SIAMO: Su **Titano**, uno dei satelliti di Saturno. Il titolo del (bel) romanzo di Vonnegut citato è appunto «Le sirene di Titano».